



MARINA DI VENEZIA Spa

La situazione socio-economica europea richiede, da una parte, organizzazioni sempre più flessibili, dinamiche ma anche in grado di valorizzare le risorse umane interne; dall'altra organizzazioni sempre più attente alla salute e alla sicurezza dei propri lavoratori.

Le aziende spesso offrono ai propri collaboratori una serie di informazioni che esulano dall'apporto psicologico, attraverso il quale si vuole valorizzare e guidare una risorsa fondamentale all'interno di ciascuna azienda, la risorsa umana per l'appunto.

Nel concreto il D.Lgs 626/94 dà direttive specifiche affinché il lavoro possa essere svolto in sicurezza garantendo la salute dei lavoratori, e accoglie una visione sempre più diffusa che amplia il concetto di salute ad una dimensione psico-fisica, con un occhio di riguardo alla qualità delle relazioni all'interno degli ambienti lavorativi.

Tale decreto ha tradotto la filosofia comunitaria in materia di sicurezza disegnando la procedura necessaria per rendere un posto di lavoro più sicuro ed affidabile, attraverso un'adeguata informazione e quindi formazione. Per raggiungere tale obiettivo è stata pensata un'integrazione con argomenti di natura psicologica quali:

- apprendimento finalizzato ad un comportamento in ambito lavorativo, che tuteli la salute e la sicurezza;
- cause di infortunio e situazioni di disagio;
- responsabilità e controllo, in generale e nel D.Lgs 626/94;
- comunicazione, sostituita all'informazione, per un lavoro in totale sicurezza;
- nuove frontiere ergonomiche per adattare l'ambiente alle esigenze psicofisiche delle persone;
- conoscenze e capacità del personale;
- rischio reale e rischio percepito;
- paura, panico, stress, per una loro gestione migliore;
- i soccorritori nella gestione delle emergenze.

Attraverso l'apporto di conoscenze psicologiche si vuole quindi offrire la conoscenza e la consapevolezza dei meccanismi sottostanti al comportamento lavorativo affinché esso possa essere svolto in totale salute e sicurezza.